

Verso Treviso-Fortitudo. Parla il coach che 18 anni fa guidò la Effe al titolo

EMOZIONE CHARLIE

di Damiano Montanari
BOLOGNA

Era il 30 maggio 2000 quando la Fortitudo guidata da coach Charlie Recalcati conquistava il primo scudetto della sua storia superando a Treviso l'allora Benetton 79-68 in gara 4 della serie di finali playoff. Oggi l'allenatore milanese rivive quei ricordi e analizza il big match tra Lavoropiù e De' Longhi in programma domenica alle ore 12 al PalaVerde.

A distanza di 18 anni, che effetto le fa ripensare a quel primo titolo italiano conquistato dalla Fortitudo?

«L'immagine che conservo è quella della sconfitta al PalaDozza in gara 1 della finale con Treviso. Essendo arrivato quell'anno, non avevo provato le delusioni dei tifosi, dei giocatori e dei dirigenti biancoblù dopo le tante finali perse in passato. Ricordo il loro sconforto nel pensare che anche quella volta sarebbe potuta finire come negli anni precedenti. Invece da quel momento il nostro percorso fu una vera e propria cavalcata che ci portò a conquistare un titolo legittimato da una regular season vinta da protagonisti. Fummo bravi, oltre che a battere Treviso, a scacciare i fantasmi del passato».

La sfida di domenica al PalaVerde avrà lo stesso appeal, anche se giocata in A2?

«Sì. L'anno scorso e in passato sono stato a contatto con i ragazzi della Fossa dei Leoni: la loro passione è indipendente dalla categoria in cui gioca la Fortitudo. Emotivamente non vedo grande differenza tra la partita di domenica e quelle che si giocavano in categoria superiore».

Leunen, fin qui un marziano, è il crac del campionato di A2?

«Maarty ha un'intelligenza superiore e sa esattamente ciò che è necessario dare a seconda della squadra in cui gioca. Si poteva pensare che potesse soffrire il fat-



Carlo Recalcati, 73 anni, coach della Effe tricolore nel 2000 CIAMILLO

to di giocare in A2, dove agli americani si chiede di essere protagonisti. Invece, dopo avere avuto un ruolo diverso in Serie A, dove ha esaltato i compagni, Leunen ha dimostrato di poter fare la differenza anche come protagonista. Questo sarà utile non solo alla Fortitudo, ma anche alla crescita di giocatori come Fantinelli, che merita in futuro di potersi confrontare con la categoria superiore». **Eppure Fantinelli ha dichiarato di non sentirsi un giocatore di Serie A. Lei cosa ne pensa?**

«Mi sembra l'atteggiamento giu-

sto di un ragazzo che vuole crescere in modo opportuno. Ma, al di là di quello che dice, ha le potenzialità per potere essere protagonista in Serie A in futuro».

Treviso-Fortitudo: il pronostico è aperto?

«E' molto aperto: non c'è una favorita».

Nella "sua" Fortitudo c'era un giovane Mancinelli. Oggi il capitano può ancora fare la differenza?

«Le sue caratteristiche si sposano perfettamente con quelle di Leunen. Può avere momenti in cui il fisico non regge tantissimo, ma

ha tanto talento e qualità tecniche che possono compensare una minore freschezza».

Le ha dichiarato di essersi ritirato come coach. Le piacerebbe rimanere nel basket con un altro ruolo?

«Ora non ho ambizioni particolari. In passato, quando lasciai Venezia, avevo pensato di fare da assistente senior a De Raffaele. Poi ebbi qualche problema con la proprietà e la cosa non si realizzò. Se mi fosse presentata una proposta simile da uno dei miei vecchi allenatori o giocatori, la valuterei: saprebbero che non sarei lì per cercare di segare loro la

panchina, ma solo per aiutarli».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

LE ULTIME

Hasbrouck è tornato ad allenarsi

BOLOGNA - (d.m.)
Buone notizie dall'infermeria: ieri Hasbrouck è tornato a lavorare con il gruppo. Smaltito il problema muscolare che aveva

indotto coach Martino a non voler rischiare nella gara con Imola l'impiego dell'americano che, salvo ulteriori imprevisti, sarà quindi abile e arruolato per il big match con Treviso di domenica. Ancora a parte il capitano biancoblù Mancinelli. BIGLIETTI. In vendita presso i due negozi del Point (in via San Felice a Bologna e in via Andrea Costa a Castel Maggiore) i biglietti per

la gara tra Fortitudo e Udine che si disputerà al PalaDozza mercoledì 24 ottobre alle ore 20,30. Da definire la situazione di quelli per la sfida con Treviso: la società veneta conferma di avere messo 170 tagliandi a disposizione del club biancoblù che, dal canto suo, ha annunciato ieri di non avere ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale in merito.

Recalcati: «Al Palaverde sarà una gara da brividi. Torno? Solo con un ruolo da assistente senior»

